

EDOLO. La struttura sta lavorando tra l'altro al ripristino ambientale interno alla ski area del Baradello

# Alta Valle, Consorzio in forma

## L'ente forestale torna in attivo e lascia alle spalle i tempi di crisi

di Lino Febbrari

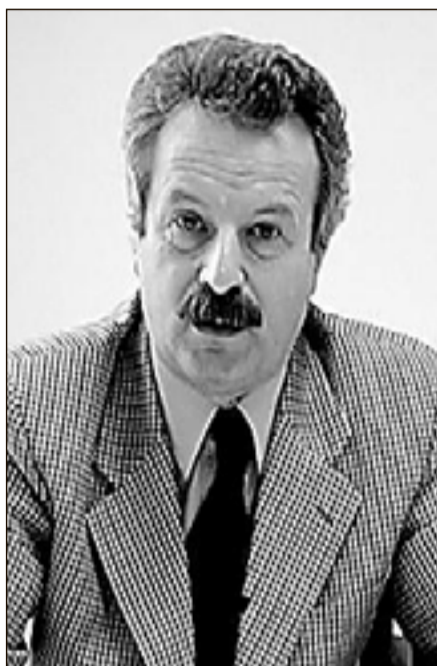
E' proprio il caso di citare «la quiete dopo la tempesta». Lasciati alle spalle i problemi che un paio di anni fa avevano rischiato di mandare tutto all'aria, il «Consorzio forestale Alta Vallecamonica» di Edolo, grazie alla nuova dirigenza insediata nel febbraio del 2005 ha ritrovato la sicurezza nel futuro.

Bisogna infatti ricordare che questa realtà consortile valligiana, che per una felice intuizione dello scomparso sindaco di Edolo Luciano Chiesa dal dicembre del 1995 riunisce i comuni di Corteno, Edolo, Sonico, Berzo Demo, Cevo, Savio e Cedegolo (quattro anni fa gli altri soci fondatori, ovvero Incudine, Monno, Vione, Temù e Pontedilegno, hanno dato vita con Vezza d'Oglio al Consorzio Due Parchi), tra le prime create in Lombardia con l'obiettivo di gestire e salvaguardare il territorio, nel 2004 era sull'orlo della bancarotta.

La situazione economica era effettivamente critica. Le banche avevano chiuso i rubinetti, i dipendenti da mesi non ritiravano lo stipendio e i fornitori non ottenevano il saldo delle fatture.

Per cercare di evitare il baratro, la Comunità montana (socio di maggioranza di questo come di tutti gli altri consorzi forestali operanti in Valcamonica) aveva nominato tre

Il presidente del Consorzio forestale edolese, Alberto Blam



«saggi» (ndelle persone di Mario Sala, Marino Bernardi e Gianbattista Sangalli).

Razionalizzando i costi e sfoltendo il numero di dipendenti a libro paga (da quasi sessanta dei tempi d'oro si era passati a meno di trenta), i tre tecnici erano riusciti nell'arco di un anno a riportare a galla l'ente, la cui guida è poi passata nelle mani di Alberto Blam.

E con grande soddisfazione, nei giorni scorsi il nuovo presidente ha potuto presentare, nel corso dell'assemblea dei soci, i soddisfacenti dati del bilancio consuntivo 2005: il primo dopo la grave crisi

dei soci e dalle quote associative) è arrivato a toccare 874 mila e rotti euro (erano un milione e 034 mila nel 2004); le uscite si sono fermate a 798 mila euro (un milione e 015 mila); e tra imposte e ammortamenti, l'utile di quasi 76 mila euro alla fine si è ridotto a poco più di cinquemila.

Oltre alla positiva gestione svolta dagli amministratori, a far quadrare i conti hanno contribuito anche Comunità montana e Bim erogando un contributo straordinario, «che purtroppo è andato a coprire una sopravvenienza passiva di pari importo trovata nelle pieghe di bilancio del 2002», ha chiarito il presidente nella sua relazione.

Archiviato positivamente il 2005, per l'anno in corso il consorzio ha confermato l'organico: tra tecnici e operai si tratta complessivamente di 28 unità impiegate in sei diversi cantieri.

Il più importante dei quali si riferisce alle opere di ripristino ambientale nella ski area del Baradello (circa 200 mila euro l'importo relativo), ovvero in uno spazio in cui la costruzione dei nuovi impianti e delle nuove piste è andata a incidere pesantemente sul territorio. Per questo la società «Baradello 2000» ha affidato al consorzio edolese il compito di rimettere a nuovo la zona compromessa dai tracciati e dai sostegni della seggiovia quadriposto.

che si è chiuso con un segno positivo.

Non si tratta di cifre iperboliche, ma l'utile d'esercizio dopo le imposte ammonta a 5103,32 euro. Una somma sicuramente non rilevante, dicevamo, ma che visti i trascorsi, e soprattutto il far-dello costituito dai 232 mila euro di passivo (cifra segnata in rosso nel conto finanziario) registrati nei libri contabili a inizio febbraio 2005, testimonia il deciso cambio di rotta.

Lo scorso anno, il valore complessivo della produzione, tra lavori per conto terzi e «ricavi istituzionali» (derivanti dalle opere realizzate per conto

## DARFO. Con Operazione Mato Grosso Mobili d'arte dal Perù Una mostra benefica

«Non devi dare il pesce, ma insegnare a pescare. E quello che stiamo facendo in missione è insegnare ai nostri ragazzi a regalare il pesce pescato». Queste parole di padre Ugo De Censi, il fondatore dell'«Operazione Mato Grosso», accompagneranno oggi l'inaugurazione della mostra mercato di mobili andini prevista alle 17.30 a Darfo Boario, in uno spazio espositivo di via Federici 7.

La rassegna è organizzata dall'associazione «Don Bosco 3A», ed è patrocinata dal Comune. Cosa ci sarà in vetrina? La storia di questi mobili parte da lontano. Nel 1979 padre De Censi ha aperto una scuola di falegnameria e di intaglio del legno a Chacas, sulle Ande del Perù. Da allora, i giovani che la frequentano sono scelti fra i più poveri, e vengono accolti per cinque anni nella casa parrocchiale per essere educati al lavoro e all'arte.

Terminato l'apprendistato, tutti i ragazzi hanno la possibilità di scegliere se iniziare una nuova attività altrove o entrare nella «Cooperativa artigianale Don Bosco» di Chacas decidendo di condividere l'insegnamento di padre Ugo: non pensare solo a se stessi ma aiutare la gente più povera nei villaggi di residenza.

Attualmente la cooperativa dà lavoro a circa 450 artigiani dislocati nei villaggi della cordigliera. E per vendere i loro lavori in Italia è nata l'associazione «Don Bosco 3A» che, appoggiandosi al lavoro gratuito di molte persone, organizza mostre, commercializza e consegna quanto prodotto dall'altra parte dell'oceano.

Il guadagno della vendita viene impiegato per la realizzazione di opere sociali come acquedotti e canali d'irrigazione, e per l'acquisto di viveri per i più bisognosi. Insomma, un circuito virtuoso di lavoro, impegno e denaro che dal Perù parte e al Perù ritorna.

Ogni mobile esposto viene costruito da un solo artigiano, che segue il lavoro dal tronco al manufatto finito: si tratta insomma di veri e propri pezzi unici.

La mostra mercato durerà tre settimane, fino a domenica 28, visitabile nei feriali dalle 20 alle 22.30, e sabato e nei festivi dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 22.30.

DARFO. I creativi si sono mobilitati per finanziare l'acquisto di uno speciale mini bus attrezzato

## Servizi ai disabili, scende in campo l'arte

### Ben 61 opere finanzieranno un progetto della cooperativa «Azzurra»

Per una volta, l'arte è diventata uno strumento di solidarietà. E' successo a Darfo Boario, e la beneficiaria dell'operazione è stata la cooperativa «Azzurra», che gestisce un centro diurno per persone disabili nella cittadina termale.

Cosa è successo? Grazie a un concorso di pittura e scultura a tema libero, e a una successiva mostra allestita nella ex chiesetta del Conventone, la coop sta per risolvere un annoso problema: la necessità di disporre di un mini bus attrezzato per il trasporto di disabili dalle loro abitazioni al centro diurno e viceversa.

L'idea di organizzare il concorso e la mostra è stata della pittrice Egle Vezzoli, la quale ha chiesto a numerosi creativi della tela e ad alcuni scultori di donare delle loro opere da esporre all'interno di una rassegna a tema. Proprio con l'intento di venderle e di destinare il ricavato all'acquisto del mezzo di trasporto cercato dalla Azzurra.

E' andata benissimo, e in poco tempo sono state offerte per 61

creazioni. Fra queste anche un pezzo firmato da Mario Donizetti e un altro realizzato da Angelo Capelli, due artisti di fama internazionale: il primo ha una sua opera, una Crocifissione, esposta nei Musei Vaticani, mentre il secondo ha realizzato un ritratto di Papa Giovanni XXIII e ha già ricevuto l'incarico di preparare quello di Benedetto XVI.

Le 61 opere sono state divise in due gruppi, all'interno di uno dei quali sono stati selezionati e premiate sei creazioni destinate ai vincitori di una lotteria che ha già venduto, grazie anche alla collaborazione degli studenti delle scuole superiori di Darfo, più di 10 mila biglietti.

I pezzi d'arte rimanenti saranno venduti. E tre di questi saranno donati alle due scuole che hanno collaborato alla vendita dei biglietti e al Comune di Darfo, che attraverso l'assessorato alla Cultura ha patrocinato l'iniziativa.

La mostra chiuderà domenica, ed è visitabile dalle 9.30 alle 11.30 e dalle 15 alle 22.

Giuseppe Cappitta



Assistiti e operatori della cooperativa Azzurra

NIARDO. Il circuito di eventi del Csi miete successi

## Podisti per S. Obizio Si corre in notturna

Alle 19 di stasera il via alla prova della Coppa Camunia

Il calendario di eventi podistici primaverili targati Csi camuno continua a raccogliere successi in termini di partecipazione. E' andata così anche con il meeting organizzato dall'Unione sportiva oratorio di Angolo Terme, valido come prova della «Coppa Camunia» 2006. La diciottesima edizione del trofeo «Sergio Fiora» ha infatti sfondato, per la prima volta, il muro delle 300 adesioni, raggiungendo complessivamente 320 partecipanti nelle due gare in programma.

La «Mini Fiora», una corsa a tracciato ridotto nel centro storico, ha visto come protagonisti 60 ragazzini divisi dagli organizzatori in due gruppi. La prova riservata alla categoria «ragazzi» ha registrato il successo di Anita Martinelli, del Centro giovanile Pisogne, e di Antonio Lorenzetti. Tra i più giovani, invece, primo posto per Michele Moretti dell'As Cimbergo, e per l'atleta di casa Michela Albertinelli.

Dopo la prova delle giovanili, dalla piazza principale del paese ha preso il via la manifestazione riservata agli adulti che riproponeva, dopo alcuni anni, il tradizionale percorso all'interno del Parco del lago Moro.

In testa fin dalla partenza Alessio Rinaldi, portacolori dell'Atletica Vallecamonica che si è imposto con ampio margine impiegando poco più di 29 minuti per completare gli 8 chilometri del tracciato. Alle sue spalle l'atleta della Recastello Danilo Bosio, che ha preceduto Massimiliano Ronca dell'As Cimbergo.

In campo femminile la migliore è stata la rappresentante dell'Us Malonno Lucrezia Filippini, che ha preceduto di oltre un minuto Isa Filippi, Aido Artogne. Terza piazza per Vera Derrigo.

E ora, la coppa Camunia di podismo propone la prima manifestazione notturna della stagione.

L'appuntamento è fissato per le 19 di quest'oggi a Niardo, dove è in programma la «Camminata di Sant'Obizio» organizzata dall'Unione sportiva di casa.

Giuliano Ganassi

## Su e giù per Pellalepre Un meeting dominato dai fratelli Rinaldi fin dalle prime battute

Il successo nella quinta edizione della manifestazione podistica «Su e giù per Pellalepre» è stata una «questione di famiglia» fra i fratelli Rinaldi, portacolori di primo piano dell'Atletica Vallecamonica. Come nella gara di Artogne, anche in quella di Darfo (con 180 atleti al via) ad avere la meglio è stato il più giovane, Marco, che ha preceduto di una manciata di secondi Alessio Rinaldi.

A conferma della qualità del lotto dei partecipanti, al terzo posto si è piazzato, non lontano dai primi, il bergamasco Danilo Bosio, che ha preceduto Massimiliano Ronca, primo classificato tra gli atleti del Csi Camuno.

Protagonista della corsa femminile è stata anche in questa occasione la specialista bergamasca della corsa in montagna Pierangela Baronchelli, che ha preceduto la camuna Lucrezia Filippini e Tiziana Bianchini. Gli organizzatori hanno poi premiato, nella categoria femminile, anche Antonella Cimaschi, Maria Grazia Boesi, Mina Cotti e Stefania Cotti Cottini.

La prova riservata agli adulti è stata preceduta dalla manifestazione podistica dei più piccoli, che ha visto al via complessivamente una cinquantina di giovanissimi. Il più rapido in assoluto è stato il portacolori del Centro giovanile Pisogne Muschin El Hayani, il quale ha preceduto nella classifica degli atleti tessarati con il Csi il compagno di società Giovanni Botticchio.

Nella categoria ragazze il successo è andato invece a Serena Filippi, dell'Unione sportiva oratorio Angolo Terme.

g.gan.

Montecchio di Darfo ospiterà una assemblea a tavola

## Cuochi bresciani in trasferta per scoprire i sapori camuni

I cuochi bresciani, o almeno una parte dei rappresentanti della categoria professionale, hanno deciso di andare alla scoperta della cucina tipica della Valcamonica. E intendono farlo nel modo meno prevedibile per chi è avvezzo a stare dietro i fornelli per assecondare le aspettative gastronomiche degli altri: sedendosi a tavola al posto dei clienti.

Così, il prossimo 8 maggio, nel cornice del ristorante «La Storia» di Montecchio di Darfo Boario si ritroveranno un centinaio di «cappelli bianchi», una ampia delegazione guidata dal presidente onorario della categoria, Dellea, e dal presidente effettivo Mezzar.

Si tratta di una sorta di cena sociale, durante la quale a farla da padrone in tavola saranno alcuni piatti tipici della Valcamonica; come i casoncelli conditi con il formaggio Silter, la trota allevata a San Fiorino di Borno, il filetto di maialino locale e alcune bottiglie di vino Igt uscito dalle cantine

camune che stanno cercando di rilanciare un prezioso prodotto di nicchia.

L'incarico di organizzare il tutto è stato affidato a Silvestro Fontana, docente della Scuola alberghiera di Darfo Boario e referente dei cuochi bresciani per questo appuntamento. L'assise è considerata di particolare significato per il territorio che va da Pisogne e Pontedilegno, visto che è la prima volta che gli chef di tutta la provincia si ritrovano in terra camuna per la loro assemblea annuale.

Una occasione propizia per far conoscere le prelibatezze che la cucina valligiana sa sfornare, grazie anche ad alcuni prodotti tipici dei luoghi.

«Non è escluso che ne possa nascere una significativa rivalutazione - spiega Silvestro Fontana - capace di favorire la conoscenza e la diffusione nell'intero territorio bresciano di quanto riserva la cucina e la terra di Valcamonica».

Domenico Benzoni

## IN BREVE

### Goldaniga a Lovere

E' organizzato dalla Fondazione «Domenico Oprandi», con il patrocinio del Comune di Lovere, il particolare incontro con l'autore che oggi vedrà Giacomo Goldaniga presentazione del proprio libro «Storie, leggende e racconti della Val Camonica». L'evento è fissato stasera alle 21 a Lovere, nell'antica chiesa di Santa Chiara. L'appuntamento, a ingresso libero, verrà arricchito dalla lettura di alcuni brani dell'opera da parte di Carmelo Strazzeri. Per saperne di più è possibile contattare il recapito telefonico 0364-41535.

### Ono verso il voto

Prima fra le liste in lizza a Ono San Pietro a presentarsi ufficialmente, questa sera dalle 20.30 in poi «Democrazia partecipazione e progresso» terrà banco nella sala della cultura del paese, e si toglierà il velo di fronte al paese per far conoscere programmi e candidati. Sarà il candidato sindaco Elena Broggi a presentare il tutto. All'incontro sono stati invitati politici valligiani come il parlamentare leghista Davide Caparini, il forzista Giuseppe Romele, gli assessori provinciali Corrado Scolari e Riccardo Minini, il consigliere regionale Monica Rizzi, la collega Margherita Peroni, il coordinatore di An per la Valcamonica Diego Invernici e il segretario della Lega nord camuna Mario Masetti. Dovrebbe essere presente anche Stefano Saglia.

## AZIENDA AGRICOLA FACCHETTI PIERANGELO

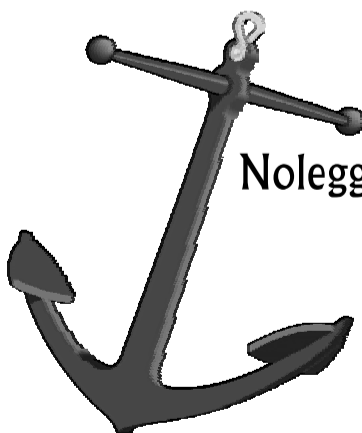


### TERRE DI FRANCIACORTA

VENDITA DIRETTA VINO BIANCO E ROSSO DA TAVOLA E D.O.C. TERRE DI FRANCIACORTA IN BOTTIGLIA E DAMIGIANA

COLOMBARO DI CORTE FRANCA (Bs) - VIA MANZONI, 37  
TEL. E FAX 030 9826245  
E-MAIL: PIERANGELOFACCHETTI@LIBERO.IT

## NAUTICA BARRO



Rimessaggio - Ristoro  
Accessori Nautici  
Noleggio Gommoni senza patente  
Base sport action windsurf  
Mountain Bike - Canoa

Solto Collina (Bg)  
Loc. Gre  
Tel. 349 5514500  
335 7724473

METIS Assistance Group Italia  
R.S.A. per anziani non autosufficienti villa W.A. MOZART

RSA centro regionale anziani  
Lozio (Brescia) - Loc. San Nazzaro  
Telefono 0364 494311 - Fax 0364 495007  
Cell. 392 3374997  
www.loziorisorse.it - info@loziorisorse.it

## Nuova Apertura Bessimo di Rogno



Aperto tutti i giorni anche venerdì e sabato sera

## comis

SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS

Gestione case di riposo  
Servizi infermieristici e assistenza anche a domicilio  
Centri diurni per anziani

www.coop-comis.it

BRENO (BS) - Via Brodolini, 3  
Tel. 0364 22476 - Fax 0364 326427

## V.P.P.

VENDITA • PROMOZIONE • PUBBLICITÀ

Stampe digitali per tipografie  
Super Wide Format  
Stampa su ogni supporto

ARTOGNE (Bs) - Via Fornaci, 60/62 - Tel. 0364 598885 - Fax 0364 598886  
www.vpp.it • e-mail: info@vpp.it